

Copia conforme

La copia conforme che Kiarostami vuole mettere in scena è quella di *Viaggio in Italia* di Rossellini, ma la tesi che il regista iraniano pone a titolo e pretesto del film – una buona copia è meglio dell’originale – in questo caso non funziona. Perché il peregrinare di questa coppia nella campagna toscana che si interroga sul loro rapporto dopo quindici anni di matrimonio, pur con una costruzione elegante e raffinata e trovate registiche che ci ricordano che Kiarostami non è l’ultimo arrivato, non riesce ad affrancarsi da una certa noia di fondo e dalla stucchevolezza di un dialogare spesso fine a sé stesso. Il fatto è che Kiarostami non è Rossellini, ma neanche Rohmer.

Regia di Abbas Kiarostami; con Juliette Binoche, William Shimell, Gianna Giochetti.



Cristiano Casagni